



10

**Cappella Santa Maria la Bruna**

**Di**

**ONOFRIO MELVETTI**

**LE CAPPELLE RURALI DI TORRE DEL GRECO**

**NELLA SANTA VISITA DEL 1850**



[www.vesuvioweb.com](http://www.vesuvioweb.com)

**ONOFRIO MELVETTI**

**LE CAPPELLE RURALI DI TORRE DEL GRECO  
NELLA SANTA VISITA DEL 1850**

**TORRE DEL GRECO  
1996**

**Per [www.vesuvioweb.com](http://www.vesuvioweb.com)**

**2007**



## **Cappella della Madonna della Bruna**

1. Questa cappella è pubblica, e non è di padronato di alcuno.
2. Essa ha due cappellanie festive perpetue lasciate dal fu canonico Don Pasquale Mazza, come apparisce dall'istromento del primo settembre 1843 per notar Don Stefano Brancaccio, e vi esiste la tabella in sagrestia. Presentemente ne sono cappellani il canonico Don Pasquale Mazza e Don Stanislao Mazza, nipoti del fu canonico Mazza sopradetto.
3. Non ha bisogno di restaurazione.
4. in questa cappella si celebrano tre feste in onore della SS.Vergine con messe solenni a canto gregoriano e molte messe piane, cioè nella feria seconda dopo Pentecoste, nella festa del Nome di Maria, e nella Presentazione della medesima, preceduta da un triduo coll'esposizione della sacra pisside. Nella domenica di quinquagesima vi si fa solenne esposizione colla sfera l'intera giornata. Nel giovedì dopo la domenica di Passione vi si fa un'anniversario per i defunti, coll'intero uffizio cantato, con messa solenne e comunione generale, a grandissimo numero di messe piane applicate per i defunti. In ogni domenica oltre l'omelia sul Vangelo nella mattina vi si fa al giorno l'istruzione sulla dottrina.
5. Si ha per tradizione che questa cappella fu fondata nell'anno 1621, ma non vi esistono documenti. Essa è stata sempre visitata.
6. Presentemente hanno cura di essa i due sopradetti cappellani.
7. Vi sono indulgenze plenarie e parziali perpetue, come apparisce dai documenti.
8. In essa vi sono tre altari di marmo consacrati, cioè l'altare maggiore dedicato alla Madonna della Bruna, privilegiato perpetuo, e due altri collaterali, uno dedicato a S.Nicola di Bari l'altro a S.Antonio di Padova.



9. Vi è campanile con tre campane, delle quali due furono consacrate dal fu Monsignor Lombardi e da Monsignor Serena da circa diciotto anni. Questo dal suolo sino alla cima è di palmi 45, coperto sopra, con comoda scala di fabbrica chiusa da porta.

10. Vi sono quattro confessionali, tre dei quali chiusi con chiave, ed un'altro mezzo accosto al muro, forniti di ciò che vien prescritto.

11. Ha comoda sagrestia con convenienti armadi.

12. I sacri arredi vi sono in abbondanza. Ha cinque terni di vari colori, rosso, celeste, violaceo, bianco, nero: ha inoltre diciotto pianete, rosse, bianche, violacee, nere, e miste: ha tre piviali, bianco, rosso, nero. E tutti questi con guarnizioni d'oro, d'argento, o di seta. Ha quattro paliotti, bianco, rosso, violaceo, nero; ed anche un'ombrella di rasino lattino con galloni falsi. Ha quattro calici d'argento con patena corrispondenti, dei quali uno è di onces 21, un'altro di onces 19, un'altro di onces 16  $\frac{1}{3}$ , un'altro di onces 16  $\frac{2}{3}$ , ed oltre a questi un'altro col piede di ottone dorato, che è in tutto onces 24. Ha ancora un ostensorio o sia sfera tutta di argento di libbre 3 e più di onces 5, una pisside di onces 19  $\frac{1}{4}$ , un'altra piccola similmente tutta di argento di onces 9 e trappesi 21, un'altra più piccola col piede di ottone per il SS.Viatico; un deposito di onces 5  $\frac{1}{2}$ , un incensiere con navetta e cucchiarino d'argento con coppa di rema del peso in tutto di due libbre; la portellina della custodia animata con foglio di argento alla parte esterna, con sopra impressavi l'immagine della Madonna della Bruna, ed all'interno con foglio di rame dorato; un aspersorio di argento di onces 4; un Crocifisso di argento: ha di più sette lampade di argento di vario peso, delle quali una è di libbre due a diece trappesi, due altre più piccole, del peso ambedue assieme di libbre 3 onces 7 e trappesi 13; altre due di onces 29 e trappesi 11, ed altre due di onces 15  $\frac{1}{4}$ : un vasetto d'argento per l'olio santo; una teca d'argento colle reliquie di S.Gennaro: nel quadro della Madonna due corone di argento dorato, una sul capo della Vergine ed un'altra sul capo del Bambino, con 57 stelle di argento sparse sul manto della medesima, ed un'altra grande nella sua spalla destra; nella statua della Madonna vi è una corona di argento di otto onces, ed un diadema di argento, una stella di argento nel petto, una gioia incastrata in oro ed una crocetta per il collo; due medaglie di filigrana, ed un'altra parimenti di argento nell'abitino, e due piccoli anelli. Ha ancora sufficiente quantità di biancherie, cioè dodici camici, due tovaglie per asciugare le mani, undici tovaglie per gli altari, quindici corporali, dei quali uno con pezzilli d'oro; cinque messali, quattro messaletti; ed una portantina per portare il SS.Viatico in tempi piovosi, con sei lampioni, ed altre suppellettili per lo stesso uso.

13. La rendita di questa cappella annuale è di ducati diciassette e grana 42, cioè ducati 10 dal gran libro e ducati 7 e grana 42 da Don Biase De Venditto giusta l'istromento del 18 dicembre 1838 rogato per notar Don Francesco Freno di Napoli, ed un foglio del gran libro del 13 settembre 1823. Quale rendita si amministra dal cassiere per uso della cappella stessa.

14. Vi sono reliquiari, ed hanno le loro canoniche autentiche.

